



La Zanetti non regge la carica del Bisonte

Serie A1. A Firenze le bergamasche, inguardabili per un'ora, regalano due set alle avversarie. Poi è troppo tardi. La classifica resta precaria mentre le toscane (vittoriose già all'andata) sono in zona sicurezza giusto 6 punti più su

ILDO SERANTONI

Come all'andata. Anche al Pala Mandela di Firenze finisce 3-1 per Il Bisonte, al quale tornano i conti alla grande. Nel computo dei due match la formazione toscana si prende infatti sei punti ai danni della Zanetti, gli stessi sei punti che dividono le due squadre in classifica.

Il Bisonte, grazie a questo successo, corazza la propria tranquilla posizione nel cuore della classifica, mentre le nostre continuano a convivere con la precarietà. Il fatto che lo si sapesse già prima che cominciasse il campionato non lenisce la delusione e non attenua la preoccupazione, rivolta sia alla fine di questa di-

sgraziatissima stagione, sia al futuro della squadra e della società.

Primi due parziali da dimenticare

A Firenze la Zanetti entra in partita con un'ora di ritardo rispetto al tempo prestabilito. Quando si sveglia dalla pennichella postprandiale, si stropiccia gli occhi, osserva il tabellone e si rende conto che Il Bisonte è già in vantaggio di due set: ha vinto il primo grazie a un break di 6-1 nella fase centrale e il secondo grazie a una voragine (10-2) scavata anch'essa nella fase centrale.

In questa ora abbondante di gioco, meglio di non gioco, la Zanetti sbaglia quello che umanamente è possibile sbagliare: battute (cinque con Loda, alla fine saranno otto delle 13 complessive della squadra), attacchi, difese, muri. Vanno a punti solamente Enright, precisa da posto quattro, e le centrali Moretto e

Mio Bertolo, opportunamente imbeccate da Valentin, mentre Lanier, schierata opposta in luogo di Faucette, trova parecchie difficoltà a passare. La stessa Lanier è l'artefice principale della parziale riscossa del terzo set. Mette subito a terra tre palloni da urlo e Valentin, mangiata la foglia, la rifornisce con apprezzabile continuità. In compenso, cala vistosamente Enright, per cui l'attacco funziona sempre con un pistone in meno.

Si mantengono invece su un buono standard le due centrali, a dimostrazione del fatto che, quando vengono cercate assiduamente e non una tantum, sanno farsi apprezzare. In questo parziale la Zanetti offre l'immagine di una squadra vera, anche perché comincia a funziona-

re a muro (quattro della sola Mio Bertolo) e soprattutto nella difesa a terra, dove vengono recuperati e rigiocati molti palloni, grazie alle contromisure prese sugli attacchi fin lì devastanti di Nwakalor.

La magia, però, svapora presto: dopo un buon inizio del quarto set, in cui arriva a scavare un mini-break incoraggiante (9-6), la Zanetti flette di nuovo, non in modo vistoso, ma tale comunque da non consentirle di reggere all'urto de Il Bisonte.

Sabato Cuneo: dolci ricordi...

Sabato, nell'anticipo televisivo delle 20,30, arriva il Cuneo di Noemi Signorile, che sta meglio in classifica ma che, nell'andata, la Zanetti ha battuto 3-1 cogliendola la più bella perla della stagione. Sperém...

IL BISONTE FIRENZE 3

ZANETTI BERGAMO 1

PARZIALI: 25-22, 25-14, 24-26, 25-17.

FIRENZE: Guerra 13, Kone 10, Nwakalor 25, Van Gestel 11, Alberti 9, Cambi 1, Venturi (L), Panetoni. Non entrate: Lazic, Lapini (L), Hashimoto, Acciarri. All. Mencarelli.

ZANETTI: Loda 13, Valentin, Moretto 8, Enright 15, Lanier 15, Mio Bertolo 12, Fersino (L), Marcon, Prandi, Faucette. Non entrate: Dumancic, Faraone. All. Turino.

ARBITRI: Vagni (PG) e Marotta (FI).

NOTE: partita a porte chiuse. Durata set: 24', 23', 28', 25', totale 100'. Firenze: battute sbagliate 5, aces 2, muri 10, errori 16. Zanetti: battute sbagliate 13, ace 1, muri 8, errori 30.

PAGELLE ZANETTI: Moretto 6,5, Mio Bertolo 6,5, Valentin 6, Lanier 6, Fersino 6, Loda 5, Enright 5. Senza voto: Prandi, Marcon, Faucette. All. Turino 6,5.



Coach Daniele Turino



Gaia Moretto (a sinistra) è stata fra le più positive della Zanetti nella trasferta di Firenze: per lei 8 punti